

IMPEGNI della SETTIMANA

- Continua lunedì 7 novembre la recita del Santo **Rosario**, alle ore 18.00 nella chiesa di S. Maria di Lourdes.
- Domenica 13 alle ore 16, benedizione e inaugurazione dell'organo nella chiesa di S. Maria Immacolata di Lourdes. Tutta la comunità è invitata.

Raccolta viveri nel periodo dell'Avvento

Sabato e domenica prossimi, 12 e 13 dicembre, nella Chiesa di S. Maria di Lourdes, a tutte le Messe porteremo la borsa con i generi alimentari non deperibili che lasceremo nella cappellina del battistero.

Questo sabato e domenica alle porte della chiesa possiamo prendere le borse da utilizzare per questo gesto di solidarietà.

Nella Chiesa di S. Rita da Cascia, invece, ogni domenica è possibile portare gli alimenti da lasciare sul tavolo in fondo alla chiesa

Il Natale del Signore, che si sta avvicinando, ci chiede di essere particolarmente attenti ai poveri considerando le nostre opere di carità come restituzione grata a Dio che nel suo amore ci dona tutto.

L'Opera Parrocchiale di Suffragio

È ancora possibile iscrivere i propri cari defunti all'Opera Parrocchiale di Suffragio nel consueto orario di segreteria.

La Parrocchia del Cielo

Questa settimana sono tornati alla casa del Padre:

CULOTTA PIERLUIGI e BETTIN DINO
della parrocchia di S. Maria di Lourdes

BORTOLOTTI STANISLAO
della parrocchia di S. Rita

"Dona loro, o Signore, beatitudine, luce e pace"



ORARI DELLE S. MESSE

Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML)
Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)
Feriale: ore 18.30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun. merc. giov. sab. 10.00-11.00, mart. ven. 16.00-17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

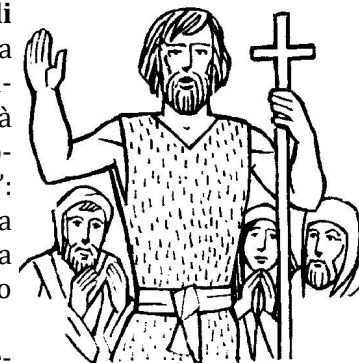
Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

6/12/2020 N°13

II Domenica di Avvento - B

In viaggio verso Natale

"Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio". Con queste parole, Marco, l'evangelista che ci guiderà in questo nuovo anno liturgico, inizia il suo libro. Sembra solo un titolo ma in realtà è l'annuncio di qualcosa che è cominciato, qualcosa di straordinario, di inedito, di un "principio": come una nuova creazione, un immettere nella vita dell'uomo qualcosa di divino che la trasforma e la fa nuova; con Gesù è iniziato un nuovo corso della storia dell'umanità.



Il primo personaggio che entra in scena non è Gesù ma Giovanni il Battezzatore. Marco ce lo presenta con alcune caratteristiche che sembrano curiosità superflue ma che avevano un significato particolare per chi ascoltava. Sono significati che ci aiutano a prepararci ad accogliere ogni giorno e con maggior consapevolezza il Signore che continua a venire in noi e nella nostra storia.

...grida nel deserto: sembra a prima vista un grido inutile, senza senso perché si perde nel vuoto: nel deserto non c'è nessuno che possa ascoltare e accogliere l'invito alla conversione. È un luogo infido, ricco di pericoli, ma anche di doni e luogo dell'incontro con Dio: nel deserto Israele ha ricevuto la Legge, ha seguito il suo Dio, è passato attraverso la fatica, la tentazione.

...era vestito di peli di cammello: il cammello è l'unico animale in grado di aiutare l'uomo ad attraversare il deserto senza smarrirsi, senza morire; anche noi nel Battesimo siamo stati "rivestiti" di Cristo, l'unico che sempre ci aiuta ad attraversare il deserto della nostra vita, ricco di insidie e di doni, senza perdere la direzione giusta.

...una cintura ai fianchi: nel deserto il popolo ebreo si cingeva con una cintura per camminare spedito senza inciampare nelle lunghe vesti, libero da legami ed impedimenti e da tutto ciò che limitava il suo andare verso la terra promessa

...mangiava cavallette e miele selvatico: nella Scrittura il miele è simbolo della Parola di Dio che alimenta, aiuta e sostiene chi se ne nutre.

È questo l'invito che ci viene fatto da questa pagina: camminare nella vita con le sue gioie e le sue difficoltà, certi della Sua guida sicura, senza lasciarci bloc-

care da cose superflue o preoccupazioni inutili, nutriti della sua Parola, e poter così arrivare alla pace e alla gioia dell'incontro con Gesù che viene e rimane con noi non solo a Natale ma ogni giorno della nostra vita.

Franca Z.

Lectures della Domenica

Is 40,1-5.9-11

2 Pt 3,8-14

Mc 1,1-8



BENEDIZIONE E CONCERTO SPIRITUALE SULL'ORGANO RESTAURATO



Chiesa di Santa Maria Immacolata
di Lourdes, (Destre) (VE)

Domenica 13 Dicembre 2020, ore 16

Cogliamo l'occasione di questo 13 dicembre per inaugurare il restauro del nostro organo Malvestivo del 1920 e Tamburini del 1926. È stato un lavoro lungo e impegnativo iniziato per volontà del maestro Girotto e di don Mirco, completato con il supporto del comune di Venezia e delle offerte della parrocchia, affidato alla ditta di arte organaria di Alessandro Girotto di Postioma.

Da molti anni l'organo è parte integrante della nostra chiesa, una delle prime cose che si notano entrando in chiesa qui sul presbiterio e strumento di cui abbiamo imparato ad ap-

prezzarne il suono durante le celebrazioni liturgiche.

Con questo concerto desideriamo ringraziare quanti hanno collaborato al restauro, e quanti ancora lo suonano per accompagnare l'assemblea con il canto.

Il restauro ha interessato la parte strumentale (canne, somiere, tastiera, registri, meccanismi, ecc.) e la cassa armonica con tutte le sue parti decorative. C'è una grande aspettativa per il ritorno in attività di questo strumento che è uno dei simboli delle radici storiche di questa Comunità e siamo contenti che finalmente, si possa tornare ad ascoltare le splendide e suggestive sonorità che è in grado di produrre.

Don Marco Scaggiante, Parroco

Il concerto si terrà il 13 Dicembre 2020, alle ore 16, nella Chiesa di Santa Maria Immacolata di Lourdes.

Saranno eseguite musiche di Bach, Schubert, Vivaldi e altri autori

Flautista: Tamara Turetta

Organista: Andrea Albertin

Ingresso libero

È d'obbligo il rispetto delle norme anticovid, mascherina obbligatoria

E' gradita la prenotazione all'email: parrocchiepiave@gmail.com

Martedì 8 dicembre: Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria



La beata Vergine Maria è modello di donna secondo il Vangelo e secondo il cuore di Dio. Ella vuole essere per noi, come una madre per i figli, sorgente di pace, di amore e di consolazione.

Orario delle celebrazioni

Lunedì 7	ore 18.00	Santo Rosario SML
	ore 18,30	S. Messa prefestiva SML
Martedì 8	S. Messa:	ore 9.30 - 11.00 SML
		ore 10.30 SR

Il Presepio

“I presepe che è una cosa religiosa, una cosa commovente!” esclama, incredulo, Luca Cupiello al figlio Tommasino durante il primo atto di “Natale in casa Cupiello”. Il personaggio interpretato da Eduardo De Filippo non si rassegna all'idea di un giovane totalmente indifferente rispetto alla rappresentazione della Natività, per lui così importante. Eppure, come ha recentemente affermato Papa Francesco: “Se togliamo Gesù cosa resta del Natale? Una festa vuota”.

Riappropriarsi del vero spirito di questa festività passa allora anche attraverso un recupero delle tradizioni e delle simbologie che le appartengono, di cui il presepe è la massima espressione. La Natività evoca valori positivi: l'amore familiare, la misericordia, il sacrificio, l'umiltà, la carità. Non solo: è il racconto quotidiano di una storia fatto nell'intimità e nel calore di una casa o di una comunità. Furono questi, con ogni probabilità, i sentimenti che ispirarono San Francesco d'Assisi quando, ottenuta l'autorizzazione da parte di Papa Onorio III, realizzò a Greccio il primo presepe nel 1223.

Anche se quest'anno non sarà possibile fare il concorso presepi, ascoltiamo il consiglio di Papa Francesco, il quale ci invita a farlo sempre nelle nostre case perché “Quando noi facciamo il presepe a casa, è come aprire la porta e dire: ‘Entra, Gesù’. È vicinanza, invito a Gesù perché venga nella nostra vita. Perché se lui la abita, rinasce. Ed è davvero Natale”.

“Il presepe è più che mai attuale, mentre ogni giorno si fabbricano nel mondo tante armi e tante immagini violente, che entrano negli occhi e nel cuore, il presepe è invece un'immagine artigianale di pace, e per questo è un Vangelo vivo”. “È importante fare un piccolo presepe a casa, sempre, perché è il ricordo che Dio è venuto da noi, ci accompagna nella vita, si è fatto uomo come noi”.